

# Assunzione persone con disabilità Rete di azioni mirate per le aziende

## Empower-net

Il progetto de Il Seme porta i primi frutti

Il modello della Menzolit di Turate

A meno di un anno dall'avvio, il progetto Empower-net sta portando i primi risultati sul campo ed entro gennaio 2024 sono previste quattro aree industriali coinvolte nel Comasco con l'assunzione di 20 persone disabili.

Il progetto è della cooperativa Il Seme, nata 35 anni fa proprio per promuovere l'occupazione di persone con disabilità, ed è finanziato da Fondazione Cariplo attraverso il bando "Abili al lavoro". Mercoledì l'iniziativa è stata presentata nella sede di Confindustria Como, che ha riconosciuto il valore sociale del progetto e lo ha proposto agli associati. «Oltre a sensibilizzare le aziende sui temi dell'inserimento lavorativo, le azioni previste possono entrare a pieno titolo nella strategia di sostenibilità di impresa», spiega Marta Fontana, project manager per la progettazione sociale della cooperativa Il Seme.

La cooperativa propone

percorsi di inserimento lavorativo con l'accompagnamento di esperti che seguono sia le imprese, sia i lavoratori. Lo strumento principale che si utilizza è quello della convenzione: l'azienda esternalizza un servizio, Il Seme assume direttamente la persona disabile che lo potrà svolgere per conto dell'azienda a copertura della quota d'obbligo. Il valore aggiunto di questa formula sta nella traslazione di un obbligo normativo, com'è l'assunzione di una quota di lavoratori con disabilità, a un'opportunità come la responsabilità sociale d'impresa.

La rete che si sta formando - al momento hanno aderito quattro imprese e presto se ne potrebbe aggiungere una quinta - è partita dall'identificazione sul territorio delle zone industriali con aziende vicine tra loro. Le prime due aree individuate si trovano a Turate e lungo la statale per Lecco. A queste condizioni è possibile creare sinergie e servizi condivisi, agganciando anche il tema della mobilità sostenibile. «Spesso le persone disabili hanno difficoltà a raggiungere il luogo di lavoro - spiega Marta Fontana - Partendo dalla ne-



La presentazione nella sede di Confindustria Como

cessità si allarga lo sguardo ai servizi di welfare che le imprese possono erogare per tutti i dipendenti».

Durante l'incontro nella sede di Confindustria è stato presentato il caso della Menzolit di Turate che sta collaborando con Il Seme. «Stiamo verificando gli orari di lavoro e la provenienza dei dipendenti per capire se esiste la possibilità di attivare una navetta aziendale. Questo tipo di azioni hanno ricadute positive su tutto il territorio e l'obiettivo del progetto è creare un modello che possa essere esporta-

to in altre realtà».

Un altro aspetto su cui si sta lavorando riguarda la formazione di ambienti lavorativi inclusivi. È possibile studiare degli ausili che possano compensare la disabilità dei lavoratori, ad esempio dei dispositivi da indossare, o un carrello "intelligente" per fare le pulizie. Alla Menzolit si sperimenta un semaforo intelligente per regolare il flusso di persone nell'area produttiva, dove passano muletti e persone, pensando all'impatto positivo sull'organizzazione del lavoro di tutta l'azienda. **F. Man.**